

LA DENUNCIA

Prognosi di 21 giorni per la 38enne ancora sotto shock
La Uil: «Capiterà più spesso»



Il «Guardiano degli alberi», da San Giovanni al Monte al «Cantiere 26»

L'associazione culturale «La Palma» propone giovedì al Cantiere 26 il concerto de «Il guardiano degli alberi», alias Dario Marconcini (cantante, musicista, compositore e produttore arcense), progetto condiviso con Flavia Depentori (pianoforte), Diego Feltrin (chitarra), Alessandro Mamente (basso) e Silvano Leonelli (tastiere). Inizio alle 20.45, ingresso libe-

ro. «Fireflies in the Wood» è l'ultimo lavoro discografico su cui Dario Marconcini (Watcher of the Trees) ha lavorato negli ultimi tempi. Segna il ritorno, dopo molti anni, alle sue origini: scrivere canzoni. Ne sente il bisogno, l'urgenza. Trascorre molto tempo a San Giovanni al Monte nella sua casa di montagna a stretto contatto con la natura, passeggiando tra

i grandi alberi nei boschi silenziosi e lentamente ma con forte energia, i pensieri e le visioni si trasformano in musica e canzoni. La bellezza del luogo gli evoca un mondo immaginario dove i protagonisti sono gli alberi secolari i quali osservano gli esseri umani che attraversano il loro tempo come piccole luci, ma splendenti e piene di cose meravigliose.

Arco, infermiera aggredita in ospedale

È avvenuto nel reparto di medicina, l'uomo doveva essere in psichiatria

Abbiamo già avuto modo di constatare che gli ospedali trentini non sono purtroppo immuni dall'ondata di violenza gratuita che mai come negli ultimi mesi ha interessato i reparti ospedalieri di tutta Italia. E prima o poi qualcosa di simile doveva accadere anche ad Arco.

In una domenica pomeriggio che doveva apparire piuttosto tranquilla nel reparto di medicina, attorno alle 18 è avvenuta un'aggressione imprevedibile e grave ai danni di una infermiera di 37 anni di turno in quel momento.

Tutto è avvenuto in pochi istanti. Con un paziente - anche lui trentasettenne - ricoverato temporaneamente presso il reparto di medicina è nato un diverbio sembra legato alla possibilità di visionare i referti medici, che ha portato ben presto alle vie di fatto. L'uomo si sarebbe scagliato contro l'infermiera colpendola violentemente. La donna ha cercato di difendersi e nella colluttazione ha rimediato una lesione al polso e altre contusioni. I primi ad intervenire sono stati i colleghi e le colleghe del reparto, che hanno diviso i due e chiamato il «112».

Sul posto in pochi minuti è arrivata la volante del Commissariato di Riva, che ha prelevato l'uomo per il

quale si è proceduto con l'arresto così come previsto dalle nuove normative in materia che puniscono in questo modo le «lesioni personali a personale esercente professione sanitaria», uno strumento normativo pensato proprio per incidere in modo più efficace in situazioni di questo tipo.

Da quanto emerso si è capito che il paziente in realtà avrebbe dovuto essere ospitato nel reparto di psichiatria e che all'origine della sua reazione ci sarebbe proprio il suo stato di difficoltà mentale. Per questo dopo l'arresto l'uomo è stato nuovamente inviato presso una struttura psichiatrica protetta. Mentre l'infermiera ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso arcense e ora è in malattia. La sua prognosi è di 21 giorni.

«Quanto accaduto è ovviamente molto grave - commentava ieri il segretario della Uil Fpl Sanità trentina, Giuseppe Varagone - quel paziente per quanto abbiamo capito non doveva essere ricoverato in medicina ma in psichiatria. Questo ci fa ulteriormente preoccupare per quanto accadrà a breve. È noto che la psichiatria di Arco, così come la conosciamo attualmente, è destinata ad essere chiusa. Ad Arco resterà un



L'ospedale di Arco, l'aggressione è avvenuta domenica pomeriggio nel reparto di medicina

reparto dedicato ai più giovani, un centro per gli adolescenti, e alcuni servizi per i pazienti cronici attivo 24 ore su 24. Ma situazioni come quella che si è verificata domenica sono destinate ad aumentare in assenza di un reparto in grado di ospitare persone in difficoltà. Pazienti di questo tipo finiranno per stazione più a lungo in pronto soccorso o in altri reparti, con situazioni di disa-

gio che potrebbero sfociare più facilmente in episodi come quello di domenica».

L'infermiera in servizio all'ospedale di Arco ha sporto regolare denuncia per l'aggressione e ieri era ancora comprensibilmente sotto shock. L'episodio ha turbato anche molti colleghi in servizio presso il nosocomio arcense. Sull'episodio indaga la Procura di Rovereto.

IN BREVE

ARCO

«Cancel culture»

Terzo e ultimo incontro, domani all'auditorium di Palazzo dei Panni, con la rassegna «Pillole di geopolitica»: il dottor Luigi Facchinetti condurrà un dialogo tra i presenti, illustrando in modo semplice e chiaro il tema dell'attuale situazione della lettura critica della storia, tra cancel culture e nuove interpretazioni. Gli incontri vogliono essere un modo per fare chiarezza sulle vicende politiche che interessano il presente, attraverso una lettura geopolitica della storia contemporanea. Sono aperti a tutte e a tutti, ad ingresso libero, ma è consigliata la prenotazione (0464 516115 oppure via e-mail a biblioteca@comune.arco.tn.it). L'inizio è alle 20.30.

ALTO GARDA E LEDRO

Le farmacie in servizio

Le farmacie di turno di turno oggi nell'Alto Garda e Ledro. A disposizione 24 ore al giorno la farmacia «Alla Madonna» di Arco (tel. 0464 665131) e dalle 8 alle 22 la farmacia «Ropelato» di Sarche (tel. 0461 563141) in via del Garda.